



Mensile di informazione religiosa
per la Pastorale della Parrocchia
San Bernardino di Molfetta

Parroco: don Raffaele Tatulli
Redazione: Marcello la Forgia, Mirko Sabato
Marianna Scattarelli



Comunione

ANNO XIII N. 2 - dicembre 2024

PRIMO PIANO

«IO SONO L'IMMACOLATA CONCEZIONE»



Don Raffaele Tatulli

Parroco e Assistente spirituale della Confraternita
e dell'Associazione Femminile dell'Immacolata

Carissimi fedeli, la Solennità dell'Immacolata Concezione che celebriamo l'8 dicembre con tanta fede e devozione nella nostra comunità parrocchiale e animata con zelo e puntuale tradizione dalla Confraternita e dall'Associazione Femminile dell'Immacolata ci fa rivivere, ogni anno, **la gioia e l'entusiasmo di sentirci uniti, come fedeli devoti, nell'amore verso il Signore e in comunione fraterna sotto la protezione della Vergine Maria Immacolata.**

La lunga storia della pietà popolare, sempre più convinta dell'immacolato concepimento della Madonna e sostenuta dagli approfondimenti teologici sin dai primi secoli della Chiesa, si è conclusa nel 1854 con la Costituzione "*Ineffabilis Deus*" emanata da Pio IX che proclamava definitivamente che «*la beatissima Vergine Maria, fin dal primo istante della sua concezione, per singolare privilegio di Dio onnipotente e in vista dei meriti di Gesù Cristo, salvatore del genere umano, è stata preservata immune da ogni colpa originale*». La prima affermazione pontificia è avvenuta 4 anni dopo, il 25 marzo del 1858, quando, in modo straordinario, la Vergine Maria, apparendo a Lourdes alla piccola Bernardette Soubirous, si presentò ufficialmente: «*Io sono l'Immacolata Concezione*».

Ripercorrendo la storia della pietà popolare, siamo giunti ai nostri giorni, dove la fede e la convinta devozione del nostro popolo continua a esul-

Scannerizza il QRCode
per leggere la bolla
"Ineffabilis Deus"



tare e a manifestare il forte legame alla Vergine Maria e a invocarla quale Madre di Dio e madre nostra.

A Lei rivolgiamo il nostro sguardo e il nostro cuore. A Lei confidiamo i nostri pensieri e soprattutto i nostri dolori. In Lei riponiamo la nostra fiducia, animata dalla speranza che nella sua amorevole bontà esaudisca le nostre richieste. La preghiera del Santo Rosario, che abitualmente recitiamo, sia quella catena che riannoda i nostri sentimenti di fede all'amore misericordioso di suo Figlio Gesù. A Lei, madre amorevole e premurosa, dobbiamo ricorrere con fiducia, ponendoci sotto il suo manto, perché ci aiuti a compiere la volontà di Dio, come, al momento dell'annunciazione, si è manifestata disponibile alla volontà del Padre.

In questo giorno di festa, uniamo alla nostra preghiera e alle nostre invocazioni anche la preghiera che Papa Francesco ha elevato alla Mamma del cielo:

***Tu sei la Tutta Bella, o Maria!
La Parola di Dio in te si è fatta carne.
Aiutaci a rimanere in ascolto attento
della voce del Signore: il grido dei poveri
non ci lasci mai indifferenti,
la sofferenza dei malati e di chi è nel bisogno
non ci trovi distratti.
Ogni vita umana sia da tutti noi
sempre amata e venerata. Amen***

NARRIAMOCI: I PERCORSI DI INIZIAZIONE CRISTIANA, DALLA 2° ALLA 5° ELEMENTARE

Grazie allo **storytelling parrocchiale** e all'impegno "giornalistico" di catechisti ed educatori ACR, è stato possibile seguire gli incontri di iniziazione cristiana dei nostri bambini e ragazzi dell'ACR. I contenuti multimediali pubblicati sui canali social parrocchiali sono stati non solo ricondivisi da altri profili di catechisti ed educatori in altri gruppi a tema in tutta Italia, ma sono stati **strumenti per confrontarsi e chiedere ulteriori informazioni su sussidi e metodologie che utilizziamo in Parrocchia**.

Ecco un'ampia sintesi dei primi incontri di iniziazione cristiana delle sole classi di **elementare dalla 2° alla 5°** (sul prossimo numero racconteremo gli incontri dalla 1° alla 3° media).

2° elementare

I bambini di 2ª elementare stanno approfondendo, in questo primo periodo, alcuni **simboli e significati del credo cristiano**. E, tra questi, la Croce e il segno di croce, un gesto che compiamo ogni giorno, ma che spesso non comprendiamo del tutto.

Cosa rappresenta la Croce nella nostra fede? È simbolo dell'amore di Dio, del sacrificio di Gesù e della nostra identità cristiana. Attraverso un'attività pratica, i bambini hanno imparato le posizioni corrette per fare il segno della croce, comprendendo che questo gesto è una preghiera silenziosa e un segno di appartenenza a Cristo.



3° elementare

Nei primi incontri, i bambini di 3° elementare hanno approfondito il **significato del Battesimo**, cercando anche di riflettere sui suoi significati. A loro, è stato anche chiesto quali simboli associassero al Battesimo. Partendo dalle loro intuizioni, i catechisti hanno spiegato il **valore dei principali simboli battesimali**: l'acqua che rappresenta la purificazione e la rinascita in Cristo; il segno della croce, che ci lega a Gesù come Suoi figli; la candela accesa, simbolo della luce di Cristo che guida il nostro cammino; la veste bianca, che ci ricorda la purezza e la nuova vita donataci da Dio.

Questo momento ha aiutato i bambini a comprendere che il Battesimo è il momento che li ha resi figli amati di Dio e membri della grande famiglia della Chiesa.

I bambini di 3° elementare si sono anche soffermati a riflettere sui **valori delle proprie azioni, dell'amicizia e del perdono**. A partire dal racconto del Vangelo sulla figura della peccatrice, hanno capito che anche noi possiamo scegliere di lasciare andare ciò che è sbagliato e di accogliere la misericordia di Dio.



Con un'attività pratica, ascoltando 3 storie, hanno individuato azioni giuste e sbagliate dei personaggi. Gli atti giusti sono stati riportati su un grande cartellone, come esempi di virtù e comportamenti positivi da seguire. Al contrario, gli atti sbagliati sono stati scritti su bigliettini, accartocciati e poi gettati, simboleggiando il gesto di lasciare andare tutto ciò che ci allontana dalla bontà e dal perdono.

4° elementare

I bambini di 4ª elementare stanno vivendo un momento significativo del loro cammino di fede, preparandosi a ricevere i **Sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucarestia**. In uno dei loro incontri, hanno realizzato un piccolo libretto di preghiere per ricordare l'importanza di **dialogare con il Signore** e di rivolgersi a Lui con parole semplici e sincere.

Per rendere questa esperienza ancora più concreta e significativa, è stata proposta anche una seconda attività: disegnare una "valigia della vita". In questa valigia, ogni bambino ha inserito alcuni elementi fondamentali, come persone care o oggetti simbolici che rappresentano ciò che ritengono veramente importante. Al termine, hanno condiviso con il gruppo il significato di ciascun elemento. In questo modo, i bambini hanno anche riconosciuto e apprezzato i valori essenziali che li accompagnano, capendo anche la **necessità di vivere il cammino di fede con cuore aperto, consapevole e grato**. È stato un passo prezioso verso i Sacramenti, corredato anche da un'affascinante **scoperta dei luoghi e degli oggetti che rendono la chiesa un luogo speciale e ricco di significato**.



Hanno esplorato le varie parti che compongono l'edificio sacro, come l'altare, il tabernacolo, l'ambone e la cappella del Santissimo, per comprendere meglio il valore e la funzione di ciascuno di questi spazi.

Attraverso questo percorso di scoperta, i ragazzi hanno imparato che **la Chiesa è molto più di un luogo fisico**: è uno spazio che custodisce simboli, tradizione e gesti che parlano dell'amore di Dio e della fede che unisce la comunità.

5° elementare

Nel loro percorso di formazione, anche i ragazzi di 5° elementare si sono soffermati sul tema dell'**amicizia**. Per riflettere, hanno visto uno spezzone del film *Toy Story* e si sono lasciati ispirare dalla storia di *Buzz* e *Woody*, una coppia di amici che, pur essendo molto diversi, imparano a superare le incomprensioni, a fidarsi l'uno dell'altro e a costruire un legame profondo.



A partire dal video, i ragazzi hanno identificato i valori fondamentali che rendono speciale un'amicizia: la fiducia, la pazienza, l'aiuto reciproco e il rispetto delle differenze. Questi valori sono stati poi applicati alla loro vita, con un **confronto aperto sulle esperienze personali e sul significato dell'amicizia all'interno dei gruppi parrocchiali**.

L'incontro ha permesso ai bambini di comprendere anche che **la Parrocchia è una comunità viva e accogliente**, un luogo in cui ciascuno trova una seconda famiglia pronta a sostenerlo e ad accompagnarlo nella crescita. Hanno scoperto che fare parte della comunità parrocchiale significa non solo condividere le proprie gioie, ma anche sostenersi nei momenti difficili, proprio come *Buzz* e *Woody*.

Festa del Ciao 2024



Per rivedere il video dell'evento, clicca sul QRCode a fianco o visita il canale Youtube parrocchiale



CONFRATERNITE IN CAMMINO: DA SAN GIOVANNI ROTONDO AL GIUBILEO DELLE CONFRATERNITE



Mauro Piergiovanni

Priore della Confraternita dell'Immacolata e Membro della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

Il **Pellegrinaggio nazionale delle Confraternite**, tenutosi a San Giovanni Rotondo lo scorso 9 e 10 novembre, ha rappresentato un momento di grande spiritualità e unità per tutti i partecipanti. Tra le numerose confraternite provenienti da tutta Italia, era presente anche la delegazione molfettese della Confraternita della Concezione, accompagnata dall'Associazione Femminile dell'Immacolata.

I Confratelli e le Consorelle dell'Immacolata hanno vissuto intensamente i momenti di preghiera proposti dalla Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, organizzatrice dell'evento. La nostra partecipazione è stata un segno tangibile della vitalità della Confraternita e della sua capacità di coinvolgere i giovani e le famiglie.

Questo pellegrinaggio nasce con l'intenzione di essere sicuramente **un cammino di speranza verso il Giubileo**, perché il pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo è stato un importante tassello che ci indirizza verso il **Giubileo delle Confraternite, che si terrà a Roma il 16, 17 e 18 maggio 2025**. Un evento che si preannuncia come un momento storico per tutte le Confraternite italiane, un'occasione per rafforzare i legami e condividere un cammino di speranza.

Anche la Confraternita della Concezione di Molfetta sarà presente a Roma, portando con sé l'esperienza e l'entusiasmo maturati a San Giovanni Rotondo. Il Giubileo sarà un'opportunità per ripercorrere la storia delle Confraternite, per riflettere sul loro ruolo nella società odierna e per progettare il futuro.



Attualmente il programma del Giubileo è ancora in fase di definizione, ma si prevede una serie di iniziative che coinvolgeranno tutti i partecipanti. Contiamo di portare i nostri Confratelli e le nostre Consorelle, insieme alle loro famiglie, proprio al Giubileo delle Confraternite. Sarà un'occasione unica per vivere un'esperienza di fede condivisa e per rafforzare il senso di appartenenza alla nostra comunità.

Posso concludere dicendo che il pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo e il prossimo Giubileo delle Confraternite sono momenti fondamentali per la vita dei sodalizi confraternali. **Un cammino di fede e di speranza** che ci invita a guardare al futuro con ottimismo e a continuare a portare avanti i valori della nostra tradizione.



ANNUNCIARE IL VANGELO: CHI È IL MISSIONARIO DIGITALE?



Marcello la Forgia
Responsabile Equipe delle Comunicazioni

La Chiesa, ricorda Paolo VI nella sua Esortazione apostolica "Evangelii Nuntiandi", esiste per evangelizzare. E Papa Francesco, nella sua Esortazione "Evangelii Gaudium", sottolinea come **il discepolato debba essere missionario** (n. 120). La Parola di Dio ci chiede di **essere innovatori e rinnovatori** perché la fede cristiana, viva e feconda, richiede un cuore aperto e una visione attenta ai segni dei tempi. Un **vero cuore missionario** sente sempre prorompere la necessità di comunicare l'annuncio salvifico del Vangelo a chiunque incontri nel cammino della vita e in qualsiasi luogo. **Questo annuncio può essere amplificato con l'uso dei mezzi della comunicazione**, grazie al servizio degli Animatori della Comunicazione e dei **Missionari digitali**.



Cosa anima il "ministero" del Missionario digitale?

- ➔ **Condivisione autentica:** *i messaggi condivisi online devono riflettere veramente i valori cristiani di amore, rispetto e verità, perché dietro i contenuti digitali ci sono individui autentici che vivono la loro fede sinceramente.*
- ➔ **Comunicazione trasparente:** *bisogna essere aperti, genuini e onesti nelle interazioni, evitando di creare una falsa immagine di perfezione.*
- ➔ **Creazione di spazi accoglienti:** *anche nei social media è essenziale creare ambienti in cui tutte le persone si sentano accolte e rispettate.*
- ➔ **Promozione dell'inclusione:** *le comunità online non devono escludere nessuno e non devono porre ostacoli all'incontro con Cristo.*
- ➔ **Promozione del dialogo:** *è necessario incoraggiare sempre conversazioni significative e rispettose, dove le persone possano esprimere le loro opinioni e domande riguardo alla fede.*
- ➔ **Ascolto attivo:** *ascoltare con attenzione e rispetto le esperienze e le opinioni degli altri permette di creare un ambiente di comprensione reciproca e crescita spirituale*



Chi è il Missionario digitale?

Non è un tecnico dei media, né un influencer marketing. È un **evangelizzatore** e una **persona di comunione**, che ha radicato il suo servizio pastorale in una profonda comunione ed esperienza con Gesù Eucarestia.

Nel digitale sa creare relazioni autentiche: deve sapere condurre l'altro verso l'alto per portarlo a Gesù, per suscitare la domanda «*Maestro dove abiti?*». Il suo stile è riflessivo, non reattivo, sempre ispirato alle dinamiche sinodali.

Come persona di comunione, il Missionario è un **samaritano inatteso**: dona il suo tempo, i suoi sforzi, le sue competenze, la sua conoscenza, le sue energie e i suoi affetti affinché anche l'altro, nel rispetto della sua libertà, conosca la bellezza della Parola di Dio (Papa Paolo VI, Esortazione Apostolica "Evangelizzazione nel mondo contemporaneo", 1976).

Deve **saper parlare la lingua della gente**, ovvero trasmettere l'insegnamento del Vangelo nei linguaggi, nei tempi, nelle dinamiche, nei simboli della narrativa di chi ascolta e legge nel digitale. Questo non vuol dire banalizzare la Parola di Dio, ma permeare il linguaggio della cultura attuale con l'inchiostro del Vangelo.

È colui che **sa e vuole propiziare il passaggio dalla comunità digitale a quella in presenza**. La fede può nascere nell'ambiente digitale, ma quando matura, bussava sempre alla comunità.

Chi sceglie di essere Missionario digitale **deve creare una reale equipollenza tra persona, comunicatore, metodologia e vita**: «*esso si concretizza in una forma di comunicazione onesta ed aperta, responsabile e rispettosa dell'altro*» (Papa Benedetto XVI, Messaggio per la 45° Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali "Verità, annuncio e autenticità di vita nell'era digitale", 2011).



Oggi, la nostra Parrocchia esprime 10 Animatori della Cultura e della Comunicazione ed è presente nell'Associazione Web Master Cattolici Italiani (WeCa) con un Socio Ordinario e nel Movimento Internazionale iMision per i Missionari digitali.

COS'È IL GIUBILEO?



Mirko Sabato
Redattore e Consultore Equipe delle Comunciazioni

«**Giubileo**» nella tradizione ebraica è il nome di un anno particolare: sembra derivare dallo strumento utilizzato per indicarne l'inizio. Si tratta dello *yobel*, il corno di montone, il cui suono annuncia il Giorno dell'Espiazione (*Yom Kippur*) – il giorno ebraico della penitenza, considerato come il più santo e solenne dell'anno. Il tema centrale è **l'espiazione dei peccati e la riconciliazione**. Questa festa ebraica ricorre ogni anno, ma assume un significato particolare quando coincide con l'inizio dell'anno giubilare.

Ne ritroviamo una prima idea nella Bibbia: doveva essere convocato ogni cinquant'anni, poiché era l'anno «*in più*», **da vivere ogni sette settimane di anni** (cfr. Lv 25,8-13). Era proposto come l'occasione nella quale ristabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con la creazione, e comportava la remissione dei debiti, la restituzione dei terreni alienati e il riposo della terra. Citando il profeta Isaia, il vangelo secondo Luca descrive in questo modo anche la missione di Gesù (Lc 4,18-19; cfr. Is 61,1-2). Quelle parole di Gesù – «*Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore*» – sono diventate anche azioni di liberazione e di conversione nella quotidianità dei suoi incontri e delle sue relazioni.



"Pellegrini in viaggio", miniatura tratta dalle Cronache trecentesche di Giovanni Sercambi (Archivio di Stato, Lucca)

Papa Bonifacio VIII nel 1300 ha indetto il primo Giubileo chiamato anche «*Anno Santo*», perché è un tempo nel quale **si sperimenta che la santità di Dio ci trasforma**. La cadenza è cambiata nel tempo: all'inizio era ogni cento anni, ma fu ridotta a cinquant'anni nel 1343 da papa Clemente VI e a venticinque nel 1470 da papa Paolo II. Ci sono anche **momenti «straordinari»**: per esempio nel 1933 Pio XI ha voluto ricordare l'anniversario della Redenzione e nel 2015 papa Francesco ha indetto l'Anno della Misericordia.

AGENDA PARROCCHIALE DICEMBRE 2024

GIO 12	ore 20:00 - Incontro parrocchiale formativo Giovanissimi AC	
DOM 15	FESTA DELL'ADESIONE DI AZIONE CATTOLICA ore 10:15 - Santa Messa	
DOM 15	ore 20:00 - Concerto d'orchestra	
LUN 16	»	VEN 20 NOVENA DI NATALE dalle ore 19:15 in Chiesa
GIO 19	Centro di Ascolto Caritas parrocchiale e distribuzione beni	
MAR 24	Santa Messa "In Nativitate Domini"	
MER 25	NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO ore 9:00, 10:15, 11:45, 19:00 - Santa Messa	
DOM 29	APERTURA DEL GIUBILEO IN DIOCESI ore 10:30 - Processione dal Duomo e Santa Messa in Cattedrale	
LUN 30	ore 19:00 - Santa Messa nella Festa Liturgica della Santa Famiglia di Nazareth	
MAR 31	ore 19:00 - Santa Messa e Canto del "Te Deum" in Cattedrale	



TOMBOLATA PARROCCHIALE

La **tombolata parrocchiale** si svolgerà **sabato 4 gennaio** dalle ore 20:00.

È già possibile rivolgersi in Parrocchia per ritirare le cartelle della tombola.

